



Un simposio sul ciclo idrico ha aperto lunedì all'Università adriatica la settimana della cultura scientifica

# Acqua, una risorsa unica

di **Eliana Ronzullo**

“La ricchezza di acque e la disponibilità di energia da essa derivata, rappresentano un’occasione di sviluppo economico”.

Presso l’Ateneo Termolese, si è aperta la 15esima edizione della settimana della cultura scientifica e tecnologica, sette giorni di eventi culturali importanti, per promuovere la riflessione sulle acquisizioni della ricerca scientifica del nostro paese. Iniziativa per sensibilizzare l’opinione pubblica e gli studenti su tematiche importanti come quella di cui si è parlato ieri l’altro nell’aula magna della Facoltà di

economia di Temoli, si è discusso sull’importante tema “Le forme dell’acqua: gli usi e gli abusi di una risorsa nel Molise fra età moderna e contemporanea”.

Hanno preso parte all’incontro le docenti Carmen Silva Castagnoli, Ilaria Zilli e la professoressa Maria Iarossi.

Il seminario si è svolto con una presentazione su power point, di diapositive commentate dalle tre docenti, che hanno trattato temi riguardanti: la rete idrica del Molise e la distribuzione delle sorgenti, le precipitazioni medie annue, che ha rilevato che nell’ultimo decennio c’è stato un trend positivo

per le stazioni dell’alto bacino del Biferno, mentre la situazione riguardante il Trigno risulta essere negativa.

Il seminario è continuato trat-

tenuto facendo una riflessione su come lo storico-economico percepisce tutta la storia delle realtà che ci hanno preceduti, su gli usi dell’acqua in

Molise fra età moderna e contemporanea, su l’utilizzo delle acque a fini produttivi come l’energia idroelettrica, e l’utilizzo delle acque del mare nell’economia turistica.

“Nel ricostruire lo sviluppo del passato dobbiamo tener conto anche della



tando altre tematiche come le sorgenti, che danno origine agli acquedotti, che sono divisi in acquedotti principali, minori e invasi artificiali già esistenti e in fase di realizzazione, parlando degli idronomi, che indicano le caratteristiche dei terreni dove è ubicata la fontana o la sorgente, nomi legati alla flora e la fauna, idronomi legati alle attività industriali o alle vicende storiche.

La professoressa Ilaria Zilli, è

dissipazione di risorse e/o di energia, – ha concluso la professoressa Zilli - dell’inquinamento implicito in molte attività produttive, dei danni che le nuove città industriali hanno provocato all’ambiente circostante.” Infine, la professoressa Maria Iarossi ha concluso questo primo seminario della settimana della cultura scientifica e tecnologica, parlando delle acque termo-minerali in Molise tra passato e presente.

